



Movimento e Azione dei Gesuiti italiani per lo Sviluppo

si riparte dai bambini

Un anno fa un sisma di magnitudo 8,8 sconvolse per 180 secondi il Cile. Erano le 3.34 del 27 febbraio, una data che in pochi scorderanno, nonostante il Paese non sia nuovo a fenomeni sismici. Il 2 gennaio di quest'anno un altro terremoto di magnitudo 7,1 ha colpito il Cile, questa volta fortunatamente senza creare gravi danni. Solo tanta paura, come racconta una ragazza su Twitter: «Dopo il terremoto del 2010, queste scosse sembrano solo un leggero tremore». Difficile darle torto. Il terremoto di un anno fa, il più forte registrato in Cile dal 1960, ha rilasciato una energia mille volte superiore rispetto a quello dell'Aquila. Una forza devastante che ha cancellato la vita di 452 persone, 52 sono stati i dispersi e oltre due milioni gli sfollati. E quando la terra trema sono sempre

i più deboli a ritrovarsi senza niente. I pochi beni posseduti, scompaiono nel giro di qualche secondo.

Sebbene il Cile sia un Paese con un livello di crescita economica superiore a quello degli altri Stati sudamericani, ciò non cancella alcune piaghe sociali. La più grave è certamente lo sfruttamento dei minori che spesso si ritrovano a lavorare in ambienti pericolosi per la loro incolumità. In particolare, nelle regioni del Maule e Bio-Bio, i gesuiti denunciano da anni gravi episodi di maltrattamento e abusi sessuali sui minori nei contesti lavorativi che con l'emergenza terremoto sono aumentati in modo preoccupante.

Così la Fondazione Magis, grazie a un finanziamento della Fondazione De Agostini, ha lanciato un progetto per salvaguardare i diritti dell'infanzia e prevenire gli abusi

sui minori. L'iniziativa prevede la costruzione di due centri diurni, per bambini e adolescenti, che oggi sono esclusi dal sistema di protezione sociale statale e che vedono ridotta la loro giornata scolastica, per i danni subiti dalle infrastrutture colpite dalle catastrofi.

In questi due centri, uno nella regione di Maulé e l'altro in quella del Bio-Bio, sarà costruita in legno una sala multiuso, collegata da un corridoio a un ufficio e a una sala per riunioni; insieme costituiranno un centro direttivo per l'implementazione di servizi di sostegno per i minori: dal sostegno psicologico a quello scolastico, fino alla fornitura di beni primari per le famiglie in forti difficoltà. I due centri diventeranno anche luogo di riflessione e studio per lo sviluppo di strategie che aiutino le famiglie e le associazioni a prevenire violazioni dei diritti dell'infanzia. Un vero spazio di cittadinanza attiva che permetterà di coinvolgere giornalmente bambini, adolescenti e i loro genitori nell'ottica di un lavoro comunitario dove tutte le persone sono protagoniste.

Maurizio Debanne



INTENZIONI DI PREGHIERA

Le intenzioni sono proposte ogni mese dall'Apostolato della preghiera (www.adp.it), associazione della Compagnia di Gesù diffusa in tutto il mondo.

GENERALE - Perché le nazioni dell'America Latina possano camminare nella fedeltà al Vangelo e progredire nella giustizia sociale e nella pace.

MISSIONARIA - Perché lo Spirito Santo dia luce e forza alle comunità cristiane e ai fedeli perseguitati o discriminati a causa del Vangelo in tante regioni del mondo.